

L'emozione del Ritorno

Italiano

 **RUTAMariana**
EL PILAR • TORRECIUDAD • LOURDES
MERITXELL • MONTSERRAT



Ruta Mariana

NEL CORSO DEI SECOLI, MOTIVI RELIGIOSI HANNO SPINTO UOMINI E DONNE A MUOVERSI DA UN POSTO ALL'ALTRO REALIZZANDO DEI PELLEGRINAGGI.

QUESTE RAGIONI, LONTANO DAL DIMINUIRE, SONO STATE IN CONTINUO AUMENTO DATO CHE LA FEDE E LA DEVOZIONE DEI FEDELI NON HA FATTO ALTRO CHE RAFFORZARSI.

IL PROGRESSO NELLE COMUNICAZIONI E NEI MEZZI DI TRASPORTO, LE NUOVE E VARIE PROPOSTE DEI SANTUARI, LE ATTRAZIONI TURISTICHE DEI DINTORNI E LO SVILUPPO DEL TURISMO COME FENOMENO DI MASSA, HANNO PERMESSO ATTUALMENTE L'ESISTENZA DI DIVERSI PERCORSI E ITINERARI RELIGIOSI CHE SONO PIÙ CHE UNA REALTÀ.

GLI STESSI SANTUARI HANNO SUBITO MODIFICAZIONI E SI SONO ADATTATI ALLE NECESSITÀ DEL VISITATORE MIGLIORANDO L'ACCESSO E GLI IMPIANTI STESSI, PER PRESTARE UN SERVIZIO SUPERIORE, E CIRCONDANDOSI DI UNA STRUTTURA PERFETTAMENTE PIANIFICATA.

AL GIORNO D'OGGI, CIRCA 180 MILIONI DI PELLEGRINI VIAGGIANO NEL MONDO VISITANDO DIFFERENTI LUOGHI SACRI, SANTUARI, CENTRI DI PELLEGRINAGGIO O ITINERARI RELIGIOSI.

QUESTE DESTINAZIONI SI SONO ADEGUATE ALLE NUOVE TENDENZE DEL VIAGGIATORE, E SONO PREPARATE PER ACCOGLIERE NON SOLO PELLEGRINI, MA ANCHE VISITATORI E TURISTI ALLA RICERCA, OLTRE CHE DEL PROPRIO SIGNIFICATO SPIRITUALE DEL LUOGO, ANCHE DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E NATURALE CHE QUESTI POSTI POSSIEDONO.

IL TURISMO RELIGIOSO UNISCE CULTURA E DEVOZIONE, ARTE E SPIRITUALITÀ, NATURA E RACCOLIMENTO. PELLEGRINI E TURISTI COINCIDONO E DA QUESTA ESPERIENZA NASCE UNA MANIERA DIFFERENTE DI CONOSCERE E SPERIMENTARE.

COME NASCE LA "RUTA MARIANA"?

IL PERCORSO MARIANO È SEMPRE ESISTITO DALLE STESSE ORIGINI DEI SANTUARI. LA DEVOZIONE PROFESSATA DAI FEDELI E PELLEGRINI ALLA SANTISSIMA VERGINE È UN FATTO TANTO ANTICO COME CERTO.

DA SECOLI, MILIONI DI PERSONE REALIZZANO PELLEGRINAGGI AI SANTUARI PER VENERARE E RINGRAZIARE LA MADONNA, PER DIMOSTRARE LA PROPRIA FEDE E AMORE. DA SOLI, IN FAMIGLIA, IN GRUPPO, IN PROCESSIONE, IN PELLEGRINAGGIO, QUALSIASI MODO È BENVENUTO PER AVVICINARSI A UNA DI QUESTE DESTINAZIONI MARIANE E RENDERE OMAGGIO E ADORARE LA SACRA IMMAGINE.

OGGIGIORNO, I SANTUARI PORTANO AVANTI LA MISSIONE EVANGELIZZATRICE DI FOMENTO E DIVULGAZIONE DELLA DEVOZIONE MARIANA, COORDINANDO LE AZIONI E ATTIVITÀ PASTORALI E METTENDO ALLA PORTATA DI TUTTI I SERVIZI DEL CENTRO.

CHE COS'È LA "RUTA MARIANA"?

LA "RUTA MARIANA" È UN PERCORSO DI INTERESSE CULTURALE E RELIGIOSO CHE UNISCE I SANTUARI DEL PILAR, TORRECIUDAD, LOURDES, MERITXELL E MONTSERRAT, UN ITINERARIO DI FEDE GUIDATO DALLA SPIRITUALITÀ E DEVOZIONE MARIANA, DOTATO DI UNA GRANDE RICCHEZZA TURISTICA, PATRIMONIALE, RURALE, GASTRONOMICA E NATURALE.

SI SVOLGE PER I TERRITORI CHE OCCUPANO TRE PAESI DIFFERENTI CHE CONFINANO TRA LORO: LA SPAGNA (ARAGONA E CATALOGNA), LA FRANCIA (HAUTES PYRÉNÉES) E IL PRINCIPATO DI ANDORRA.

SI TRATTA, QUINDI, DI UN ITINERARIO PLURALE E MULTICULTURALE DOVE OGNI SANTUARIO POSSIEDE QUALITÀ E CARATTERISTICHE PROPRIE E IL CONTESTO STESSO FORNISCE UN'IMPORTANTE E VARIA OFFERTA DI ATTRAZIONI TURISTICHE E DI SERVIZI.

ATTUALMENTE, L'ITINERARIO È UNA DELLE DESTINAZIONI DI PELLEGRINAGGIO PIÙ VISITATE E RICONOSCIUTE IN SPAGNA E FRANCIA, COSÌ COME IN ALTRI PAESI D'EUROPA, (COME PER ESEMPIO IN ITALIA, PORTOGALLO, GERMANIA, POLONIA) E NEL CENTRO E SUDAMERICA. QUESTO PERCORSO, CHE OGNI ANNO VEDE AUMENTARE IL NUMERO DEI VISITATORI, ACCOGLIE ANNUALMENTE, CON I SUOI CINQUE SANTUARI, CIRCA 12 MILIONI DI PELLEGRINI, RIFLESSO DEL GRANDE INTERESSE E IMPORTANZA CHE RAPPRESENTA TANTO PER I PELLEGRINI COME PER I TURISTI.

COME PERCORRERE LA "RUTA MARIANA"?

L'ESSENZA DELLA "RUTA MARIANA" SI ESPLICITA NEL VALORE SPIRITUALE DEI SUOI SANTUARI E NELL'EREDITÀ STORICA, PATRIMONIALE E NATURALE DI ECCEZIONALE VALORE, PLASMATA NEGLI STESSI CENTRI MARIANI COME LA BASILICA DEL PILAR O MONTSERRAT, IN CITTÀ COME SARAGOZZA O IN CORNICI NATURALI COME I PIRINEI.

I CINQUE SANTUARI CHE TRACCIANO IL PERCORSO SONO:

- SANTUARIO DI NOSTRA MADONNA DEL PILAR (SARAGOZZA): SITUATO NEL CENTRO DELLA CITTÀ DI SARAGOZZA, È IL PRIMO SANTUARIO MARIANO DEL MONDO.
- SANTUARIO DI TORRECIUDAD (HUESCA): CONOSCIUTO COME IL SANTUARIO DELLE FAMIGLIE, ACCOGLIE PELLEGRINAGGI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO.
- SANTUARIO DI NOSTRA MADONNA DI LOURDES (FRANCIA): CENTRO MONDIALE DI PELLEGRINAGGI, ATTUALMENTE È UNO DEI SANTUARI PIÙ VISITATI.
- SANTUARIO DI MERITXELL (IL PRINCIPATO DI ANDORRA): DOVE PELLEGRINI E VISITATORI RENDONO OMAGGIO ALLA PATRONA DEL PRINCIPATO, CIRCONDATI DA UN PAESAGGIO IMPAREGGIABILE.
- SANTUARIO DI MONTSERRAT (BARCELLONA): UN LUOGO DOVE LA SPIRITUALITÀ E LA CULTURA SI UNISCONO NEL MEZZO DI UNA IMPONENTE CORNICE NATURALE.

I CAMMINI LUNGO I QUALI SI SVILUPPA LA RUTA MARIANA SONO INFINITI. È UN ITINERARIO RAGGIUNGIBILE E ACCESSIBILE DA QUALSIASI SANTUARIO. ESISTONO DIFFERENTI MODI DI VIAGGIARE DA UN SANTUARIO A UN ALTRO E DI VISITARE I SUOI ANGOLI, PAESI E CITTÀ. SCOPRI L'ESSENZA E IL SIGNIFICATO DI OGNI TEMPIO, IL FASCINO E LE ATTRAZIONI TURISTICHE DEI DINTORNI. COME ANDARE IN PELLEGRINAGGIO E COME FARE IL PERCORSO DIPENDE DA TE.

TU DECIDI COME EMOZIONARTI.





PAU

TOULOUSE

BILBAO

SANTUARIO
DI
LOURDES

SANTUARIO
DI
MERITXELL

HUESCA

SANTUARIO
DI
TORRECIUDAD

ANDORRA
LA VELLA

SANTUARIO
DEL
PILAR

SARAGOZZA

SANTUARIO
DI
MONTSERRAT

BARCELLONA

MADRID

VALENZIA

SANTUARIO DI NOSTRA MADONNA DEL

Pilar

SULLE RIVE DELL'EBRO SI INNALZA L'IMPONENTE BASILICA DEL PILAR, UNO DEI SANTUARI PIÙ IMPORTANTI DEL MONDO CATTOLICO. SECONDO UN'ANTICHISSIMA TRADIZIONE, LA NOTTE DEL 2 GENNAIO DELL'ANNO 40, "LA VERGINE MARIA VENNE IN CARNE E OSSA A SARAGOZZA PER CONFORTARE L'APOSTOLO GIACOMO, CHE STAVA PREDICANDO IL VANGELO SULLE RIVE DELL'EBRO". QUESTO EVENTO LO CONSACRA COME IL PRIMO TEMPIO MARIANO DEL MONDO.

CONSIDERATA LA SUA CONDIZIONE DI SANTUARIO URBANO, SITUATO NELLO STESSO CENTRO DI SARAGOZZA, IL PILAR È UNA FERMATA OBBLIGATA PER TUTTI COLORO CHE VISITANO LA CITTÀ. RICONOSCIBILE PER LA SUA CARATTERISTICA FIGURA MODELLATA DA TORRI E CUPOLE, LA BASILICA È VISITATA OGNI ANNO DA MILIONI DI PERSONE. SPECIALMENTE SIGNIFICATIVA ED EMOTIVA È L'OFFERTA DEI FIORI CHE SI CELEBRA OGNI 12 OTTOBRE: MIGLIAIA DI PERSONE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO, SFILANO DAVANTI ALLA MADONNA E DEPOSITANO I FIORI CON I QUALI SI FORMA UN GRANDE MANTO. L'EMOZIONE E UN SENTIMENTO DI GIOIA E FELICITÀ INVADONO LE STRADE DELLA CITTÀ.

L'ATTUALE BASILICA È UN GIOIELLO DEL BAROCCO ARAGONESE, UN AUTENTICO MUSEO. IL SUO INTERNO, SOLENNE E MAESTOSO, CONSERVA OPERE ED ELEMENTI ARTISTICI DI INCALCOLABILE VALORE, COME L'IMPRESSONANTE RETABLO PLATERESCO DI DAMIÁN FORMENT, LA SANTA CAPPELLA, DOVE SI VENERA LA COLONNA CHE SOSTIENE LA PICCOLA IMMAGINE DELLA VERGINE O I DIPINTI "REGINA MARTYRUM" DI FRANCISCO DE GOYA.



IL MUSEO DEL PILAR

Il Museo del Pilar riunisce un'eccellente rappresentazione di arte religiosa tra cui si possono contemplare magnifici esemplari regalati alla Vergine da re, nobili, confraternite, etc. così come una collezione dei migliori manti che sfoggia la Madonna ogni giorno.

L'insieme delle opere si completa con una collezione di dipinti e sculture dei secoli che vanno dal XVI fino al XVIII e con i bozzetti della decorazione pittorica del tempio, realizzati dal Goya e dai fratelli Bayeu.

LA SANTA CAPPELLA

La Santa Cappella costituisce il cuore del santuario pilarista. Si tratta di un piccolo tempio dentro il grande tempio, uno spazio sacro che racchiude al suo interno il tesoro più pregiato: la Vergine del Pilar. Il disegno dell'architetto Ventura Rodríguez risalta per la soluzione adottata per non muovere la Santa Colonna, né l'immagine della Vergine, dal luogo originale. Forma un armonioso insieme barocco dove tutti gli sguardi convergono nella Sacra Immagine.

L'IMMAGINE DI NOSTRA MADONNA DEL PILAR

La Vergine del Pilar è una scultura lignea dorata della metà del secolo XV di stile tardo gotico. Rappresenta Maria come Regina e Madre. L'immagine si trova sopra una colonna di marmo venato ricoperta d'argento alta m 1,70 e con un diametro di 24 cm. La devozione pilarista sostiene che la colonna non ha mai cambiato la sua ubicazione dalla data in cui la tradizione situa l'arrivo di Maria. La Vergine del Pilar, patrona dell'Isparità, fu una delle prime cinque immagini mariane di Spagna che ha ricevuto l'Incoronazione Canonica.



*A
Contesto*



MUSEO DEGLI ARAZZI DI LA SEO, UNA PREZIOSA COLLEZIONE DI TELE DEI SECOLI XV FINO AL XVIII, CONSIDERATA UNO DEI GIOIELLI DEL PATRIMONIO STORICO SPAGNOLO E UNA DELLE COLLEZIONI PIÙ IMPORTANTI DEL MONDO PER LA SUA ANTICHITÀ, QUALITÀ E NUMERO DI ARAZZI GÖTICO-FIAMMINGHI.



GLI "INFANTICOS" PASSANO, OGNI ANNO, MIGLIAIA DI BAMBINI E NEONATI DAVANTI AL MANTO DELLA MADONNA PER RICEVERE LA BENEDIZIONE.

SARAGOZZA

Saragozza è una città moderna con un ricco patrimonio storico-artistico, frutto di più di 2.000 anni di storia. Romani, musulmani, ebrei e cristiani la abitarono dalle sue origini, rendendola famosa come la Città delle Quattro Culture.

L'Esposizione Internazionale del 2008 l'ha fatta conoscere come una città fresca e innovatrice, con una grande eredità di opere di avanguardia che la rendono un vero referente. Saragozza si trova oggi più che mai alla portata di tutti.

Senza dubbio, è un luogo ideale per perdersi e godersi l'arte, la cultura, la gastronomia e il divertimento in coppia, in famiglia o con amici. E tutto questo a vostro ritmo, senza fretta.

COSA VEDERE

Città aperta e accogliente, a Saragozza troverete tutto quello che cercate. Posti unici come la Cattedrale La Seo e il suo Museo degli Arazzi o il Palazzo arabo della Aljaferia, resti romani della immortale Cesaraugusta, l'essenza della pittura del Goya, un'architettura unica ed esclusiva come il Mudejar Aragonese (dichiarato Patrimonio dell'Umanità), eccellenti palazzi rinascimentali aragonesi come La Lonja, importanti musei e molto di più...

Un percorso per la storica Saragozza vi farà sentire la monumentalità della città, scoprendo tesori come il Palazzo arabo della Aljaferia, uno dei monumenti più importanti dell'architettura ispano-musulmana e una delle grandi costruzioni islamiche dei Regni di Taifa conservate in Spagna (insieme alla Moschea di Cordova e la Alhambra di Granada).



INTERNO DELLA CATTEDRALE DEL SALVADOR, LA SEO, SARAGOZZA.



NUOVA ARCHITETTURA A SARAGOZZA, STAZIONE DELICIAS.



CORTILE DEGLI ARANCI DEL PALAZZO DELLA ALJAFERIA, SARAGOZZA.



VICINO A HUESCA SI TROVA IL CASTELLO DI LOARRE, OPERA MASSIMA DELLE FORTIFICAZIONI ROMANICHE DEL SECOLO XI. CONSERVATO IN OTTIME CONDIZIONI, RAPPRESENTA UNO DEI MIGLIORI ESEMPI DI ARCHITETTURA MILITARE E CIVILE DI EUROPA.



LA CHIESA DI SAN PIETRO IL VECCHIO A HUESCA, NELL'IMMAGINE VEDIAMO IL SUO CHIOSTRO, È ANCHE PANTHEÓN REALE, DOVE RIPOSANO ALFONSO I, IL BATTAGLIERO, E RAMIRO II, IL MONACO, FAMOSO PER LA LEGGENDA DELLA "CAMPANA DI HUESCA".

Opzione A IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO DI TORRECIUDAD

...In questo modo potrete conoscere i due santuari aragonesi dell'Itinerario Mariano attraverso un facile e comodo percorso. Non molto lontano da Saragozza, si incontra Huesca, città ospitale con una storia millenaria. Vale la pena conoscere il suo centro storico, con la Chiesa di San Pietro il Vecchio e la Cattedrale. Visitata la capitale oscense, ci inoltreremo poco a poco nel Parco Naturale della Sierra e nel Canyon di Guara, uno dei luoghi più importanti di Europa per realizzare torrentismo. Barbastro e il Somontano, terra di grandi vini, vi condurranno ai piedi del bacino di El Grado, le cui acque vigilano il moderno santuario di Torreciudad. Il santuario, aperto al pubblico nel 1975, è il principale centro di devozione della regione e delle valli dei Pirinei aragonesi. Da Torreciudad si accede al Parco Nazionale di Ordesa e Monte Perdido: bisogna salire fino ad Ainsa e dirigersi a Torla, l'entrata naturale del parco, Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Da Torreciudad si può arrivare fino a Lourdes. Quest'itinerario è il più raccomandabile, il più semplice e comodo. Attraversando il tunnel di Bielsa-Aragouet e percorrendo cittadine come Saint Lary Soulan o Arreau, si arriva a Lourdes.

Opzione B IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO DI LOURDES

... Se volete andare direttamente a Lourdes e visitare Torreciudad in un'altra tappa, vi proponiamo quest'opzione attraverso il tunnel di Somport. Vi aspetta uno dei cammini più belli e suggestivi che si possano percorrere. La strada si snoda per Huesca, Jaca e Canfranc fino alla frontiera francese. Vicinissimo a Jaca, si trova uno dei gioielli di questa rotta, il Monastero Reale di San Juan de la Peña. Si tratta di uno spettacolare monastero medievale incastonato nella roccia, che gli dà il nome, e costituisce uno dei tesori meglio conservati del patrimonio aragonese. Il magnifico chiostro romanico, coperto dalla montagna, è un'opera sorprendente e inimitabile. Il passaggio in Francia si realizza grazie allo storico tunnel del Somport, attraversando il Parco Nazionale dei Pirinei. Pau, capitale dell'Aquitania, e Tarbes, vi condurranno alla fine al Santuario di Lourdes.



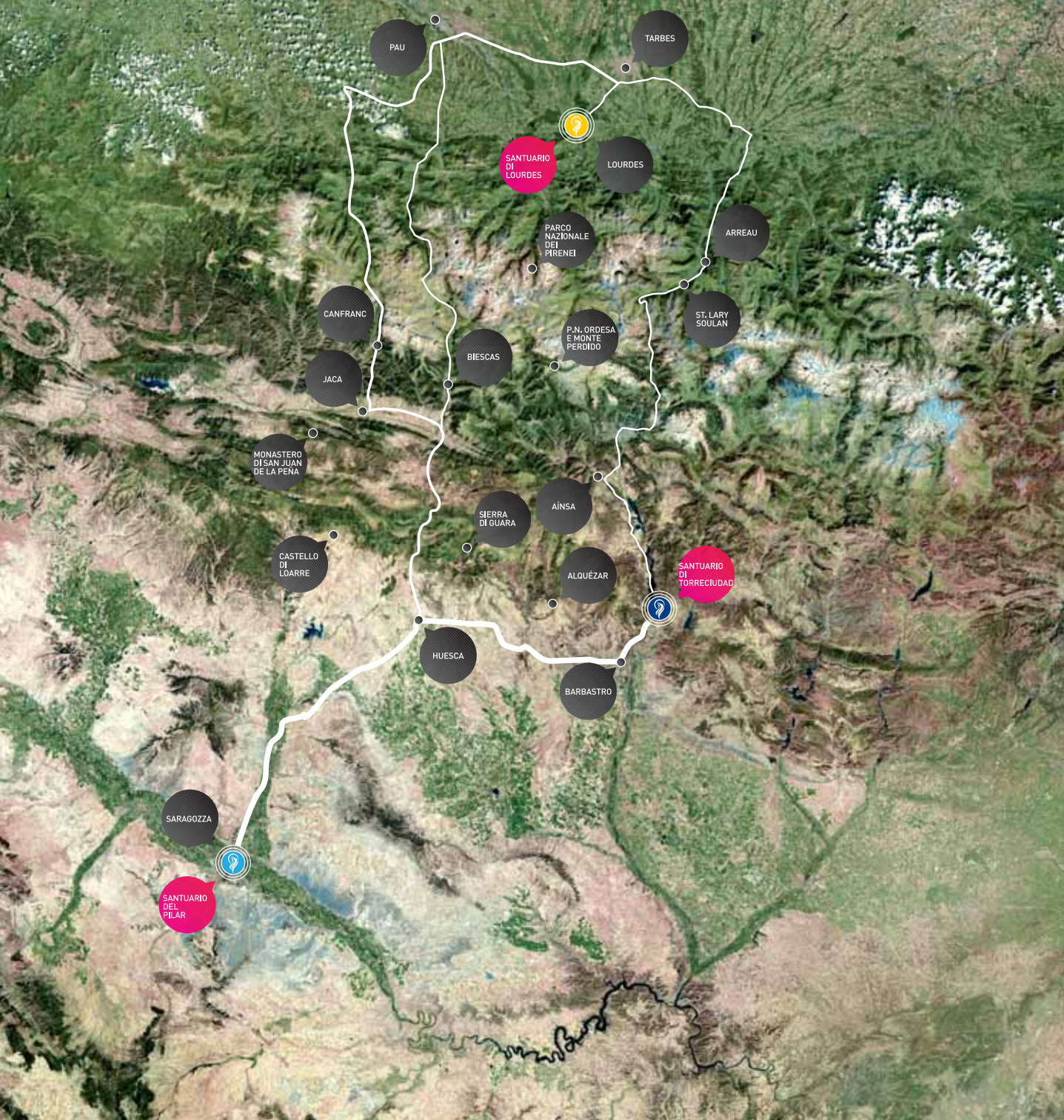
INTERNO DELLA CATTEDRALE DI JACA.



VALLE DI ORDESA.



MONASTERO DI SAN JUAN DE LA PEÑA.



PAU

TARBES

SANTUARIO DI LOURDES

LOURDES

PARCO NAZIONALE DEI PIRENEI

ARREAU

ST. LARY SOULAN

P.N. ORDESA E MONTE PERDIDO

BIESCAS

CANFRANC

JACA

MONASTERO DI SAN JUAN DE LA PENA

SIERRA DI GUARA

AÍNSA

CASTELLO DI LOARRE

ALQUÉZAR

SANTUARIO DI TORRECIUDAD

HUESCA

BARBASTRO

SARAGOZZA

SANTUARIO DEL PILAR



SANTUARIO DI

Torreciudad


IL SANTUARIO DI TORRECIUDAD SI ERGE NELLA PROVINCIA DI HUESCA, A POCA DISTANZA DALLA CITTÀ DI BARBASTRO. LA SUA PRIVILEGIATA UBICAZIONE, IN ALTO ALLA MONTAGNA, GLI FORNISCE UNA CORNICE NATURALE UNICA E SPETTACOLARE, CON UNA MERAVIGLIOSA VISTA PANORAMICA DEL BACINO DI EL GRADO.

QUESTO MODERNO SANTUARIO MARIANO SI TROVA A POCHI METRI DALL'ANTICO EREMO CHE HA DATO ORIGINE ALLA DEVOZIONE DELLA MADONNA DI TORRECIUDAD, INTORNO AL SECOLO XI. IL NOME (ANTICAMENTE TURRIS CIVITATIS) PROVIENE DA UNA VECCHIA TORRE DI VIGILANZA DELL'EPOCA ARABA, LE CUI ROVINE SONO NELLE VICINANZE DEL CITATO EREMO.

TORRECIUDAD È UN CENTRO DI RIUNIONE E PELLEGRINAGGIO PER MIGLIAIA DI PERSONE E RISULTA FRA I LUOGHI PIÙ VISITATI DEI PIRENEI.

TUTTE LE ATTIVITÀ CHE SI REALIZZANO SI BASANO SUL CULTO E LA VENERAZIONE DELLA VERGINE. SIN DAGLI INIZI, LE FAMIGLIE E I GRUPPI IN PROCESSIONE SONO I PROTAGONISTI DELLA VITA QUOTIDIANA DEL SANTUARIO.





IL SANTUARIO

Dedicato alla Vergine Maria, la sua costruzione è stata possibile grazie a San Josemaría Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, e fu aperta al culto nel 1975. L'insieme, (spianata, santuario ed edifici annessi), si distingue per la varietà di forme avanguardiste che attribuiscono al santuario uno stile molto personale.

È allo stesso tempo un'opera sobria e semplice che presenta un'interpretazione molto creativa, basata sull'utilizzazione degli elementi costruttivi tradizionali di Aragona, come la pietra, l'alabastro e soprattutto il mattone.

La spianata, preparata per ricevere migliaia di persone, è il luogo dove si officiano le messe, le celebrazioni ed altri atti di culto multitudinari.

L'INTERNO

L'interno invita alla preghiera e alla meditazione. L'ambiente di pace e tranquillità che si avverte entrando, avvolge immediatamente il pellegrino e il visitatore. Non appena dentro, tutti gli sguardi si dirigono al grande retablo che domina l'interno della nave. Scolpito in alabastro da Joan Mayné, questa grande opera rappresenta distinte scene della Vergine e conserva nel mezzo la Sacra Immagine. Molto vicino al retablo e sopra una pedana, si innalza una scultura di San Josemaría Escrivá de Balaguer, collocata dopo la sua beatificazione.

Un altro spazio importante dentro l'edificio, è la cappella del Santissimo Sacramento, dove spicca un Cristo in bronzo dorato a fuoco dell'artista italiano Pasquale Sciancalepore.

L'IMMAGINE DI NOSTRA MADONNA DI TORRECIUDAD

L'immagine di Nostra Signora di Torreciudad è una statua romanica di legno di pioppo che esprime, in modo brillante, la primitiva espressione dei volti della Vergine e del Bambino. Secondo la tradizione, convalidata da studi storici, la statua lignea della Vergine fu venerata prima del 1084. Durante la dominazione araba, fu nascosta e posteriormente recuperata, vicino all'eremo, una volta riconquistato il territorio da parte dei cristiani.

L'amore professato da San Josemaría per Nostra Madonna lo spinse a far erigere il santuario. Anni prima, quando era un bambino, i suoi genitori lo portarono in pellegrinaggio come atto di grazia per la sorprendente guarigione da una grave malattia.

La figura è stata ricoperta completamente da una lamina dorata per metterne in risalto la dignità e qualità, ed è considerata un esemplare di indiscutibile interesse dal punto di vista sia storico che stilistico.

Il suo tipo iconografico appartiene a quello delle immagini chiamate "Maestà di Nostra Madonna" o "Sedes sapientiae", assai diffuso nell'Alto Medioevo in tutta Europa.



A Contesto



LA FACCIATA RINASCIMENTALE DEL PAESE DI GRAUS, SITUATO NELLA PIAZZA PORTICATA, TIENE LA SUA RIPRODUZIONE NEL POBLE ESPANYOL DI BARCELONA. IL SUO STILE, MOLTO VICINO AL RINASCIMENTO ITALIANO, L'HA RESA IN PIÙ DI UN'OCCASIONE SCENARIO DI ANNUNCI PER RICREARE QUEL PAESE.



L'ANTICHITÀ DELLA STATUA LIGNEA DELLA VERGINE DI TORRECIUDAD CONTRASTA CON LA MODERNITÀ DEL SUO SANTUARIO. L'IMMAGINE È UNA STATUA LIGNEA ROMANICA DEL SECOLO XI.

RIBAGORZA

Il santuario si innalza nella regione della Ribagorza, zona di bellissime valli e fiumi ideali per la pratica di sport come il kayak o il rafting. La sua architettura romanica è una delle migliori che si possono ammirare nella penisola, e rispecchia il magnifico passato di questa storica contea della Corona d'Aragona.

Molto vicino a Torreciudad si trova Graus, il cui centro storico è stato dichiarato Patrimonio Storico Artistico e possiede una delle piazze con portici più belle di tutta la regione. L'edificio più importante è la Basilica della Madonna de la Peña, il monumento più peculiare e visitato. Uno dei gioielli di questa zona è il paese di Roda de Isábena, un'incantevole cittadina medievale la cui visita conduce alla spettacolare cattedrale romanica di San Vicente (secoli XI-XIII).



CHIOSTRO DELLA CATTEDRALE DI RODA DE ISABENA.

SOMONTANO

Il territorio del Somontano coniuga alla perfezione la varietà dei paesaggi e spazi naturali con un ricco patrimonio culturale. Rispetto al paesaggio e natura, è da mettere in risalto senza dubbio il Parco Naturale dei Canyon e della Sierra di Guara, luogo che ospita i dirupi e canyon più spettacolari di Europa, tanto da portarlo ad essere considerato la destinazione leader nella pratica di sport di avventura. Gli amanti dell'enoturismo hanno un appuntamento nello "Spazio del Vino" di Barbastro, formato dal Centro di Interpretazione e la D.O. Somontano. Parlando invece di patrimonio culturale, l'imponente cittadina di Alquézar appare incastonata fra profondi dirupi della Sierra di Guara e il fiume Vero. Offre un labirintico centro medievale dichiarato Patrimonio Storico Artistico, dominato dalla spettacolare Collegiata-Castello di Santa Maria la Maggiore.



TORRENTISMO NELLA SIERRA DI GUARA.

SOBRARBE

A nord di Torreciudad, si trova la cittadina medievale di Ainsa, uno dei paesi più famosi di Spagna e Aragona, dichiarato Patrimonio Storico Artistico.

Il magnifico stato di conservazione dei suoi monumenti vi farà andare indietro nel tempo e sentirvi abitante di un'altra epoca. Vicino ad Ainsa, potrete scoprire un altro paese affascinante, Boltaña. La sua magnifica ubicazione vi permette di accedere a grandi spazi naturali come il Parco Nazionale di Ordesa e Monte Perdido. È in questa zona dove la natura mostra il suo lato più puro e selvaggio. La Valle di Ordesa, l'origine dell'attuale parco, è la principale porta di entrata e punto di partenza per innumerevoli e belle passeggiate. Tutta la regione possiede una squisita gastronomia: in qualsiasi ristorante della zona si possono degustare i sapori della cucina casereccia e tradizionale.



INTERNO DELLA CATTEDRALE DI BARBASTRO.



UN ITINERARIO DENTRO UN ALTRO ITINERARIO. LA ROTTA DEL VINO DEL SOMONTANO VI FARÀ PROVARE LA QUALITÀ DEI SUOI VINI, CANTINE E RISTORANTI. GLI AMANTI DEL BUON VINO HANNO NELL'ITINERARIO MARIANO UN ALTRO APPUNTAMENTO.

IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO DI LOURDES

Appena usciti da Lourdes, ci troviamo davanti un paesino che sorprende per il profilo della fortezza che domina la località. Si tratta di Abizanda, con la sua imponente torre, opera romanica realizzata da maestri lombardi.

Dall'alto si può contemplare la bellezza della regione e dei Pirenei.

Continuando il percorso si raggiunge uno dei paesi più belli della Spagna, la cittadina medievale di Ainsa, dichiarata Patrimonio Storico Artistico.

Conserva la quasi totalità delle muraglie che la circondavano e, al loro interno, la zona monumentale e medievale, dove spiccano la Chiesa, il Castello, la Piazza e la Croce coperta. Per conoscere bene Ainsa bisogna passeggiare per le sue strade e piazze, mangiare in uno dei suoi ottimi ristoranti e lasciarsi trasportare dalla magia dell'antica città storica.

Verso la frontiera, si attraversa la Valle di Pineta, il versante nordest del Parco Nazionale di Ordesa e Monte Perdido, una delle valli più selvagge e affascinanti dei Pirenei aragonesi. Se c'è il tempo, ti consigliamo di addentrarti e di andare fino allo spiazzo dove si trova la Madonna di Pineta, attraverso una suggestiva strada pirenaica circondata da stupendi paesaggi.

Una volta a Bielsa, il tunnel di Bielsa-Aragnouet ci guiderà in Francia. Il Parco Nazionale dei Pirenei francesi ci dà il benvenuto e ci offre un paesaggio e patrimonio naturale eccezionale. Le stazioni di sci dei Pirenei francesi e spagnoli sono importanti attrazioni per gli amanti dello sport invernale. Non molto lontano da Lourdes, città balneari come Bagnères de Bigorre o Capvern les Bains si incontrano lungo il cammino e formano parte di questo 'percorso termale', cittadine con uno splendido passato e che ancora conservano il fascino d'allora. La stessa città di Lourdes è una ricca zona di sorgenti ed acque termali. Dopo questo bel percorso, si arriva al santuario.



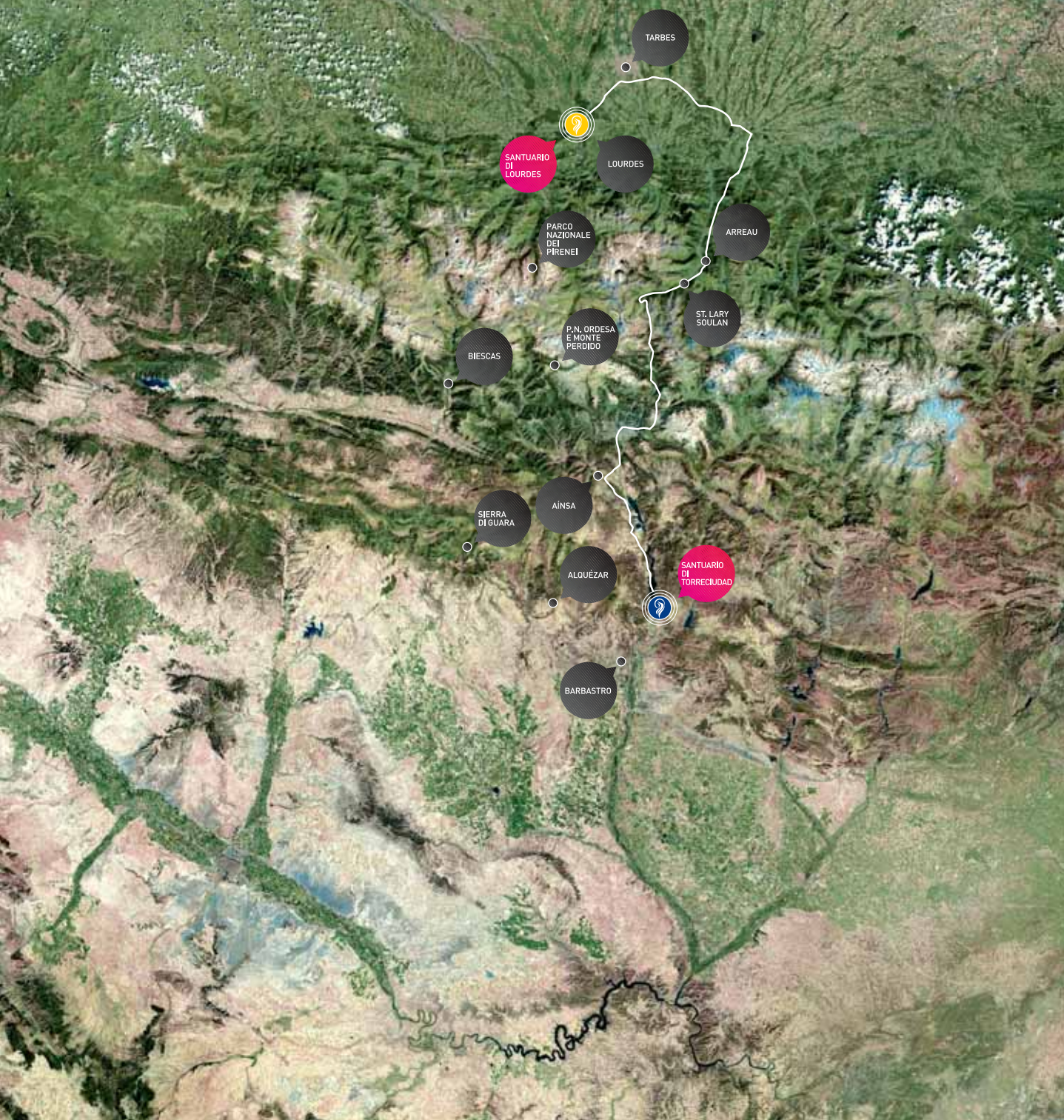
SIERRA DI GUARA (IL SOMONTANO).



VISTA DI AINSA (IL SOBRARBE).



IL PARCO NAZIONALE DEI PIRENEI FRANCESI.



TARBES

SANTUARIO
DI
LOURDES

LOURDES

PARCO
NAZIONALE
DEI
PIRENEI

ARREAU

BIESCAS

P.N. ORDESA
E MONTE
PERDIDO

ST. LARY
SOULAN

SIERRA
DI GUARA

AÍNSA

ALQUÉZAR

SANTUARIO
DI
TORRECIUDAD


BARBASTRO



SANTUARIO DI NOSTRA MADONNA DI

Lourdes

IL SANTUARIO DI LOURDES È UN LUOGO COSMOPOLITA, UN SANTUARIO UNIVERSALE LA CUI FORZA RISIEDA NELLA DIVERSITÀ DELLE PERSONE CHE LO VISITANO. CONSIDERATO LA PRIMA DESTINAZIONE DI PELLEGRINAGGIO MARIANO DEL MONDO, I PELLEGRINI E VISITATORI CHE VENGONO A LOURDES PROCEDONO DA TUTTI I CONTINENTI. OGNI ANNO, PIÙ DI 6 MILIONI DI PERSONE VI SI RECANO, FRA I QUALI BISOGNA MENZIONARE I GIOVANI E SOPRATTUTTO GLI AMMALATI, CHE VENGONO IN CERCA DI SOLLIEVO E SPERANZA. L'ORIGINE DELLA DEVOZIONE SI FONDA SU UNA PERSONA E ALCUNI AVVENIMENTI: BERNARDETTE SOUBIROUS E LE APPARIZIONI DELLA MADONNA. NEL 1858, QUANDO BERNARDETTE AVEVA 14 ANNNI, LA VERGINE LE SI RIVELÒ IN 18 OCCASIONI. DA QUESTE APPARIZIONI, NACQUE QUELLO CHE SI CONOSCE COME IL MESSAGGIO DI LOURDES. QUESTI FATTI DIEDERO LUOGO AI PRIMI PELLEGRINAGGI E ALLA SUCCESSIVA COSTRUZIONE DI UNA CAPPELLA, CHE ALLA FINE SI È TRASFORMATA NELL'ATTUALE SANTUARIO. AL GIORNO D'OGGI, IL SANTUARIO DI LOURDES È QUELLO CHE RICEVE PIÙ PELLEGRINI E VISITE. PERSONE DI QUALSIASI RAZZA E LINGUA, DI QUALSIASI CREDENZA E CULTURA ACCORRONO ALLA CHIAMATA DEL MESSAGGIO. TRE SIMBOLI CARATTERIZZANO QUESTO SANTUARIO: L'ACQUA, SEGNO DI PURIFICAZIONE, LA ROCCIA, LUOGO DELLE APPARIZIONI, E LA LUCE, CHE RAPPRESENTA LA FEDE E LA SPERANZA.





**LA ROCCIA:
GROTTA DI MASSIABELLE E BASILICA
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**

La Grotta è il luogo delle apparizioni che si verificarono tra febbraio e luglio 1858. Formata da tre cavità diverse, la più grande è dove si celebra la messa. Nel lato destro, si trova l'immagine della Madonna: è il punto esatto dove apparve la Vergine a Bernardette. Passare per la grotta e toccare la roccia è uno degli atti caratteristici del pellegrinaggio, è un'espressione di fede.

La Basilica dell'Immacolata Concezione, innalzata sopra la Grotta, fu eretta come basilica minore da Papa Pio IX.

L'ACQUA

È uno degli elementi inseparabili dalla storia e tradizione di Lourdes. L'acqua potabile, che sgorga dalle sorgenti del santuario, è identica a qualsiasi altra acqua di questa regione. Non è acqua miracolosa. La fama e popolarità dell'acqua nacque dalle guarigioni, tanto del corpo come dell'anima: le persone bevono questa acqua e si lavano sotto il manto della speranza e la fede nella Vergine. L'acqua a Lourdes è un segno, come l'acqua del Battesimo, e si avverte con evidenza in luoghi come la Sorgente della Grotta, le fonti, le piscine o il Cammino dell'Acqua.

**LA
LUCE**

Quando scende la notte, si celebra la Processione delle Torce. È la processione della luce, in cui i pellegrini portano in mano una candela accesa e pregano i cinque misteri del Rosario. Camminare di notte portando la luce rispecchia il simbolismo di fede e speranza, di illuminare ed essere illuminati. Le candele accese davanti alla Grotta rappresentano le preghiere dei pellegrini. Quelle che si portano nella processione sono segno di fede.



*A
Contesto*

Gr
M



LOURDES POSSIEDE UNA POPOLAZIONE DI 15.200 ABITANTI ED È, DOPO PARIGI, LA CITTÀ FRANCESE CON MAGGIOR NUMERO DI HOTEL, CIRCA 240.

LOURDES

Lourdes è una gradevole città situata nel cuore dei Pirenei francesi, che possiede un patrimonio religioso, culturale e naturale veramente interessante. La sua situazione geografica in mezzo a valli e montagne, le dona un contesto paesaggistico privilegiato.

Oltre a una evidente attrazione naturale, Lourdes offre al viaggiatore molti altri punti di interesse, come il Castello, fortezza del secolo XI dichiarata Monumento Storico, il Picco del Jer, che domina la città e alla cui cima si può accedere attraverso una funicolare che offre alcune viste incredibili, o le Grotte di Bétharram, dove un fantastico percorso su 5 livelli sovrapposti permette di scoprire formazioni geologiche sorprendenti.

I dintorni di Lourdes rappresentano un'ampia offerta di città termali che offrono un soggiorno confortevole e di qualità, basato sulla cura del corpo. Più di cento sorgenti di acque calde, fredde, sodiche, alcaline, carbonatate, sulfuree, etc., si trovano a solo pochi passi, in posti come Argelès-Gazost, Beaucens-les-Bains o Cauterets.

TARBES

A soli 22 chilometri da Lourdes, la città di Tarbes vi invita a scoprire stupendi angoli di tranquillità e relax. Il giardino di Massey, situato in pieno centro, offre uno scenario superbo. Una passeggiata per la zona storica della cittadina allieterà i visitatori, con luoghi come la Cattedrale di Nostra Signora, la monumentale fontana della Piazza del Marcadieu o la statua equestre dedicata al Maresciallo Foch.

PAU

Pau è una tranquilla e piacevole cittadina situata ai piedi dei Pirenei. Conosciuta come la città verde o città giardino, è una delle capitali con più metri quadri di giardino per abitante. Suntuosi e bei parchi si estendono in tutta la città. Il castello di Pau è un ottimo esempio di fortezza feudale. Questa imponente residenza reale fu la casa natale del re Enrico IV, Re di Francia. La Cattedrale romanica di Lescar o il Museo del Castello sono altri luoghi da visitare.



PROCESSIONE DELLE TORCE, LOURDES.



GIARDINO DI MASSEY, TARBES.



CASTELLO DI LOURDES.



GLI AMANTI DELLO SPORT, IN INVERNO, TROVERANNO NELLE VALLI DEI PIRENEI UNA RAGIONE IN PIÙ PER PERCORRERE L'ITINERARIO MARIANO.

IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO DI MERITXELL

...Lasciamo Lourdes e ci dirigiamo verso Tarbes per prendere l'autostrada A64/E80, direzione Toulouse. Continuiamo fino a Foix, percorrendo la provincia di Ariège, una delle 8 che formano la regione di Midi Pyrénées, la più estensa della Francia. La prima parte di questa tappa è caratterizzata dalla diversità di paesaggi e contrasti che affiorano al nostro passo e che devono essere ammirati senza fretta. Il castello feudale di Foix, costruito sull'alto della montagna, ci fa venire in mente il potere che ebbero i signori feudali in queste terre. Andiamo avanti fino sud e percorriamo Ax-les-Thermes, città stazione termale situata a 720 metri d'altezza, un'importante destinazione turistica per quanto riguarda gli sport d'inverno.

La sua localizzazione nei Pirenei, accanto alla frontiera con la Spagna ed il Principato di Andorra, gli dà una situazione privilegiata. Le acque calde del sottosuolo, i benefici termali, le stazioni di sci e la natura sono fascini da scoprire in questa zona e, ovviamente, da godere.

Una volta nel Principato, dopo aver attraversato il paese di Pas de la Casa, un importante centro commerciale e turistico degli sport d'inverno, l'autostrada scende fino alla località di Soldeu, uno dei paesi di montagna a più altitudine dell'Europa. Il percorso prosegue vicino al ghiacciaio di Incles, gioiello della natura di Andorra, fino ad arrivare a Canillo, dove l'onnipresente chiesa di San Giovanni di Caselles ci dà il benvenuto. Questa magnifica costruzione romanica è il preludio del Santuario di Meritxell, a soltanto 10 chilometri della capitale del paese, Andorra la Vella.



ESCURSIONISTI NEI PIRENEI FRANCESI.



CANILLO (ANDORRA): CHIESA DI SAN GIOVANNI DI CASELLES.



LA VALLE DI INCLES (ANDORRA): NATURA PURA.



PAU

TARBES

CAPVERN
LES BAINS

SANTUARIO
DI LOURDES

LOURDES

SAINT
GIRONS

FOIX

AX LES
THERMES

ANDORRA
LA VELLA

SANTUARIO
DI MERITXELL



SANTUARIO DELLA NOSTRA MADONNA DI MERITXELL

Meritxell

NEL PRINCIPATO DI ANDORRA, CIRCONDATO DA UN CONTESTO PRIVILEGIATO E IMMERSO IN LUOGHI DI GRANDE BELLEZZA, IL SANTUARIO DI MERITXELL SPICCA TRA LE MONTAGNE COME SEGNO E FONTE DI PASSIONE DI TUTTO UN POPOLO. L'IMMENZA VENERAZIONE CHE DAGLI INIZI HA AVUTO LA VERGINE DI MERITXELL HA FATTO SÌ CHE, CONTI SUL FERVORE E SULL'AMMIRAZIONE DEGLI ANDORRANI E DELLE PERSONE DI ALTRI PAESI, MERITXELL È PIÙ CHE UN SANTUARIO. LA STORIA DI ANDORRA SI È SVILUPPATA DA SEMPRE INSIEME A QUELLA DELLA NOSTRA MADONNA. LA MADONNA RAPPRESENTA LA FEDE E LA DEVOZIONE DEL POPOLO, IL CUORE SPIRITUALE DEL PAESE. LE ORIGINI RISIEDONO IN UNA CARINA E ANTICA LEGGENDA, TRASMESSA DA GENITORI A FIGLI. IL COMPLESSO ATTUALE È FORMATO DALL'ANTICO SANTUARIO (L'ANTICA CHIESA) E IL NUOVO SANTUARIO, UN TEMPIO CHE TENTA DI INTEGRARE E ARMONIZZARE L'UOMO CON IL PAESAGGIO. È UNO DEGLI ESEMPI PIÙ RAPPRESENTATIVI DELL'ARCHITETTURA ANDORRANA DELLA FINE DEL XX SECOLO.

OGNI 8 SETTEMBRE, LA FESTIVITÀ DI MERITXELL, LA RELIGIOSITÀ E I SENTIMENTI AFFIORANO IN MANERA EMOTIVA. MIGLIAIA D'ABITANTI DEL PRINCIPATO E DI LOCALITÀ LIMITROFE VANNO IN PELLEGRINAGGIO FINO AL SANTUARIO PER VENERARE LA PATRONA IN UNA GIORNATA FESTIVA.



LA LEGGENDA

Un 6 gennaio, festività dei Re Magi, un pastore di Canillo andava al borgo di Meritxell per assistere alla messa di questo giorno così importante. Quando passò davanti al posto dove oggi si trova il santuario, vide delle rose in fiore, come se si trattasse del mese di giugno. Quando lui ci si avvicinò, trovò una bell'immagine della Madonna di Meritxell. Molto emozionato, lui corse ad informare il prete di Canillo, che le mise sull'altare. L'indomani, l'immagine, che era sparita dalla chiesa, fu trovata di nuovo ai piedi delle rose. Tutti credettero che la Vergine volesse rimanere vicina al paese di Encamp, e così, fu lasciata in questa chiesa. Ma di nuovo, il giorno dopo, l'immagine era a Meritxell. Alla fine, gli abitanti compresero con chiarezza la volontà della Vergine di essere venerata lì da fedeli e pellegrini.

IL NUOVO SANTUARIO

Il nuovo ed originale tempio è un santuario che emana luce e speranza a tutti quelli che lo visitano. Costruito sotto tre concetti fondamentali come la fede per la Madonna di Meritxell, l'identità dei fedeli con la loro patrona e la cultura del popolo andorrano, questo posto spirituale è un luogo vivo d'incontro, un riferimento insostituibile. L'idea dell'architetto, Ricardo Bofill, fu quella di creare un grande spazio integrato nella natura che lo circonda, fondendo religione e cultura. Le forme avanguardiste del suo stile tardarono ad essere accettate dalla popolazione, abituata ancora allo stile di tradizione romanica dell'antico santuario. Oggi come oggi, il complesso del nuovo e vecchio santuario è uno dei luoghi più visitati del Principato, abbellito dalla devozione e dalla gioia degli andorran e visitatori.

L'IMMAGINE DI NOSTRA MADONNA DI MERITXELL

L'immagine originale romanica è stata distrutta la notte del 8 settembre del 1972 a conseguenza di un grave incendio. L'immagine che oggi è venerata è una fedele riproduzione di quella romanica, che risalta tre caratteristiche della scultura medievale: la disposizione della figura della Madre, simboleggiando la cura e protezione che una madre dà ai suoi figli; gli occhi della Madre, esageratamente grandi, esprimono eternità e spiritualità, e la sproporzione innaturale fatta apposta rappresenta la realtà vera e trascendente caratteristica della divinità. Questi occhi imperfetti e sorveglianti permettono che, anche se il visitatore non la guarda, Lei sí che lo vede; e infine, le calzature che indossa, le tipiche scarpe che indossavano i contadini nella montagna. Il messaggio è chiaro: la Regina del cielo e della terra è semplice e umile, ama tutti allo stesso modo.



*A
Contesto*



LA MADONNA DI MERITXELL PRESIEDE LA CHIESA DEL NUOVO SANTUARIO. IL 24 OTTOBRE DEL 1873, IL "CONSELL GENERAL" (PARLAMENTO GENERALE), DICHIARÒ L'IMMAGINE PATRONA DI ANDORRA, E NEL 1914 LA FESTA DEL 8 SETTEMBRE FU DICHIARATA FESTA NAZIONALE. NEL 1921 L'IMMAGINE FU INCORONATA CANONICAMENTE.

IL PRINCIPATO

Il Principato di Andorra, conosciuto anche come "il Paese dei Pirenei", è un bel territorio che palpita al ritmo di un grande cuore verde. La natura affiora da tutti gli angoli del paese e regala al visitatore scenari e paesaggi unici, di una bellezza impareggiabile. In mezzo a questo magnifico patrimonio naturale scopriamo un paese millenario che contiene un ricco patrimonio culturale, con importanti esempi in ognuna delle sue località e delle sue valli.

COSA FARE?

Andorra è la gita perfetta perché tutto è a portata di tutti.

Cultura. L'arte romanica, distribuita per tutto il territorio attraverso piccole costruzioni, è un notevole tesoro da scoprire. In differenti luoghi delle valli andorrane possiamo trovare più di quaranta chiese con diversi stili architettonici, dove predomina il romanico con modifiche nel corso della storia. Vicino a queste piccole chiese, ci sono una quantità importante di musei di società che ci spiegano l'importante trasformazione vissuta dal Principato di Andorra durante il secolo XX.

Natura. Andorra è sinonimo di natura. Dispone di tre spazi protetti, con grande valore e bellezza, tra cui spicca la Valle del Madriu-Perafita-Claror. Situato tra le province di Escaldes Engordany, Encamp, Andorra la Vella e Sant Julià de Lòria, questo parco è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità per il suo valore estetico, storico e culturale. Gli altri spazi sono il Parco Naturale di Sorteny, a Ordino, ed il Parco di Comapedrosa, con la vetta più alta del paese. In Andorra ci sono più di 70 laghi e 80 vette di più di 2.000 mila metri d'altezza.

Neve. In inverno, il Principato è propriamente il paradiso della neve, con il complesso di sci più grande del sud dell'Europa. Le stazioni di Grandvalira e Vallnord offrono 310 km. di piste da sci per godere degli sport d'inverno.

Sport. D'estate, le stazioni si trasformano in grandi scenari naturali, ideale per la pratica di numerosi sport all'aria aperta, circondate da un contesto privilegiato. Trekking, canyoning, vie ferrate, ciclismo, BTT, equitazione, ecc., sono alcune attività che si possono fare.

L'ozio e lo shopping. L'offerta è ampia: coppie, famiglie, ragazzini...tutti possono godersi lo shopping, (Andorra ha una grande fama mondiale per la sua tradizione commerciale), e l'ozio. Una speciale attenzione va dedicata al centro termoludico di "Caldea e Inúu" (terme d'acque termali, il luogo ideale per il relax e il godimento dell'acqua), e al Parco d'Avventure "Naturlandia", dove c'è un parco d'animali e numerose attività come il "Tobotronc", lo scivolo alpino più lungo del mondo.



ESTERNO DEL NUOVO SANTUARIO.



IL VECCHIO SANTUARIO FU RIABILITATO NELL'ANNO 1994.



ARTE ROMANICA IN ANDORRA: CHIESA DI STA. COLOMA.



"CASA DE LA VALL" (ANDORRA).

IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO DI MONTSERRAT

Di nuovo, come succede quando si raggiunge Meritxell da Lourdes, i paesaggi e gli orizzonti dei Pirenei saranno i nostri compagni di viaggio in questa prima parte del percorso.

Dopo, il panorama verrà spianato giacché il cammino scende lentamente, e gli alti e scoscesi massi daranno passo alle valli e montagne più piane.

Dopo aver lasciato il Principato, passati pochi minuti, percorriamo La Seu d'Urgell, la città più famosa del nord di Lleida, sede della Diocesi d'Urgell.

L'arcivescovo d'Urgell è allo stesso tempo coprincipe di Andorra. Il monumento più rinomato della Seu è la cattedrale di Santa Maria, un bell'esempio dell'arte romanica-lombarda di Catalogna. Sono anche notevoli la chiesa di San Michele ed il Museo Diocesano, con importanti opere di pittura e scultura medievale. Continuiamo paralleli alla catena montuosa del Cadí e ci desviamo sulla destra per attraversare il tunnel del Cadí.

Direzione verso Manresa, arriviamo prima a Berga, località che possiede il piccolo Santuario di Queralt, ubicato sulla montagna con lo stesso nome, e che offre delle viste spettacolari. Seguendo il tracciato del fiume Llobregat, l'autostrada ci porta a Manresa, a soltanto 20 chilometri di Montserrat.

Quest'importante città ha avuto un brillante passato, come ci fa vedere la traccia visibile della basilica gotica di Santa Maria della Seu, ma soprattutto, per essere un'icona del 'Modernismo catalano'. Vari palazzi, costruiti durante lo sviluppo dell'industria tessile, si possono ammirare.

Alla fine, da Monistrol di Montserrat, una carina autostrada montuosa che sbucca da incredibili formazioni rocciose ci porterà ai piedi del santuario catalano.



MANRESA, CITTÀ MODERNISTA.



CALDEA E INÚ, CENTRO TERMOLUDICO D'ACQUE TERMALI.



NATURLANDIA.



LA TAPPA MERITXELL-MONTSERRAT OFFRE SPETTACOLARI PAESAGGI.



SANTUARIO
DI
MERITXELL

ANDORRA
LA VELLA

LA SEU
D'URGELL

BELLVER DE
CERDANYA

BERGA

VIC

MANRESA

SANTUARIO
DI
MONTSERRAT

BARCELONA

SANTUARIO DI

Montserrat

IL SANTUARIO DI MONTSERRAT SI TROVA A SOLI 60 KM. DA BARCELLONA, IN MEZZO ALLA MONTAGNA PIÙ EMBLEMATICA DI CATALOGNA E CIRCONDATO DA UNA ZONA FANTASTICA. LA SUA IMPORTANZA MARIANA, CULTURALE E NATURALE, GLI FA RICEVERE ANNUALMENTE LA VISITA DI PIÙ DI DUE MILIONI DI PERSONE.

IL SANTUARIO FONDA LA SUA ORIGINE STORICA NELL'ANNO 888, NELL'EREMO DI SANTA MARIA. POCO PRIMA, LA LEGGENDA SITUA IN QUESTO STESSO LUOGO, L'APPARIZIONE DELL'IMMAGINE DELLA MADONNA AD ALCUNI PASTORELLI, AVVENIMENTO CHE PROPIZIÒ L'INIZIO DEI PELLEGRINAGGI.

IL RECINTO È UNA VERA MERAVIGLIA, UNA GRANDE SALA DOVE SI PUÒ VISITARE LA BASILICA, LUOGO DOVE SI TROVA LA SACRA IMMAGINE, IL PARCO NATURALE, IL MONASTERO, IL CORO DI VOCI BIANCHE E IL MUSEO. PERÒ, SOPRATTUTTO, MONTSERRAT È UN LUOGO CONCEPITO DAI E PER I PELLEGRINI, E ALLO STESSO TEMPO, PER I VISITATORI E I TURISTI CHE AFFLUISCONO TUTTI I GIORNI.

MONTSERRAT, OLTRE CHE SANTUARIO, È MONASTERO E MONTAGNA, CARATTERISTICA CHE CONTRADDISTINGUE QUESTA DESTINAZIONE MARIANA.



IL MONASTERO

Il monastero benedettino, fondato dall'abate Oliba nell'anno 1025, è una delle istituzioni che caratterizzano Montserrat. 70 monaci dedicano la propria vita alla preghiera, al lavoro e al servizio di accoglienza dei pellegrini e visitatori. L'obiettivo è fare di Montserrat un luogo di incontro e orazione. Le attività dei monaci si centrano sull'organizzazione del monastero e dei servizi del santuario, sui lavori di investigazione e di docenza, sulla divulgazione di studi e sulla formazione del coro di voci bianche.

La biblioteca del monastero, con più di 300.000 volumi, ha giocato un ruolo fondamentale nella conservazione e diffusione della cultura catalana.

ESCOLANIA, IL CORO DI VOCI BIANCHE

Creato nel secolo XIV, il Coro di voci bianche di Montserrat è oggi uno dei cori di bambini più antico di Europa. Formato da cinquanta coristi, ogni giorno cantano nella Basilica e partecipano nelle celebrazioni liturgiche del santuario. Da lunedì a venerdì, il Coro canta la Salve Regina e il Virelai alle ore 13 e la Salve Montserratina alle ore 19 (alternando polifonia e gregoriano con il coro dei frati). La domenica alle ore 12 partecipano alla Messa Conventuale.

L'IMMAGINE DELLA MADONNA DI MONTSERRAT

La Madonna di Montserrat, conosciuta popolarmente come la "Moreneta" per il colore scuro del suo viso e delle mani, è una statua lignea romanica del secolo XII di gran bellezza ed espressività.

Il gesto che si utilizza per venerare la Sacra Immagine è baciare o toccare la sua mano destra, rito che ha fatto perdere policromia per il continuo passaggio di fedeli e pellegrini. Nonostante il trascorrere del tempo e le vicissitudini che la Moreneta ha sofferto (guerre, incendi, ribellioni...), l'immagine è uscita indenne grazie alla cura e custodia dei frati. Questi e altri molti momenti nella storia di Montserrat, hanno fatto in modo che la Madonna sia uno dei principali simboli di Catalogna e che occupi un posto riservato nella storia del popolo catalano. Fu coronata patrona di Catalogna da Papa Leone XIII nel 1881.



*A
Contesto*



LA MADONNA DI MONTSERRAT SI STA SCURENDO CON IL TEMPO, ACQUISTANDO IL TONO NERO CHE LA CARATTERIZZA.



LA PAROLA MONTSERRAT VIENE DAL CATALANO, MONT (CHE SIGNIFICA MONTE) E SERRAT (CHE SIGNIFICA CHIUSO), IN MODO CHE MONTSERRAT SIGNIFICA MONTE CHIUSO.

IL MUSEO

Il Museo di Montserrat è senza dubbio una delle grandi sale espositive di Catalogna e di Spagna, con più di 1.300 pezzi che abbraccia un ampio periodo cronologico, con opere di autori molto importanti come Picasso, Dalí o El Greco. La maggior parte delle opere d'arte che si espongono, sono donazioni private, fatte con il desiderio di renderle accessibili ai visitatori del santuario.

Il monastero compie questa volontà continuando con il suo spirito di servizio alla cultura. Le cinque grandi collezioni permanenti del museo si distribuiscono in:

- Archeologia dell'Oriente Biblico.
- Iconografia dedicata alla Madonna di Santa Maria di Montserrat.
- Oreficeria religiosa.
- Dipinti dei secoli dal XIII al XVIII, con quadri del Caravaggio, Tiepolo, Berruguete, El Greco, etc.
- Dipinti e sculture moderne, dei secoli XIX e XX, con opere di artisti come Dalí, Monet, Sisley, Degas, Pissarro, Chagall, Le Corbusier, Miró, Picasso o Tàpies.

IL PARCO NATURALE DELLA MONTAGNA DI MONTSERRAT

Montserrat è un massiccio unico e singolare nel mondo per le sue forme e sagome. La montagna fu dichiarata Parco Naturale nel 1987 per garantire la sua conservazione e preservare questo contesto così caratteristico.

Il parco offre la possibilità di realizzare differenti itinerari a piedi di distinta durata e livello di difficoltà.

PASSEGGIATE DAL SANTUARIO

Il recinto di Montserrat costituisce un vero museo all'aria aperta formato da monumenti, sculture e natura. Sentieri e percorsi che conducono alla Santa Grotta, al belvedere di San Juan o alla Cappella di San Miguel, permettono godersi tutto questo patrimonio. Qui potrete scoprire l'insieme delle sculture moderniste all'aria aperta più importanti di Catalogna o immortalare incredibili viste panoramiche dalle funicolari di Montserrat.



MUSEO DI MONTSERRAT.



MASSICCIO DI MONTSERRAT.



VISTA DALL'ENTRATA DELLA BASILICA.



NEI RISTORANTI DI MONTSERRAT PROVATE IL FAMOSO "MATÓ", SPECIE DI RICOTTA CHE SI ELABORA IN MODO TRADIZIONALE E SI MANGIA CON IL MIELE O ZUCCHERO.



MONASTERO DI RUEDA. IL NOME PROVIENE DALL'ESISTENZA DI UNA GRANDE RUOTA SITUATA ALL'ESTERNO E CHE SERVIVA PER RACCOLGERE E PORTARE ACQUA ALL'INTERNO DEL MONASTERO STESSO.

IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO DEL PILAR

...Questo tratto del percorso è il cammino naturale che unisce i due santuari mariani più importanti del nord-est peninsulare. La prima parte del percorso si snoda per la provincia di Lleida, una terra capace di proporre durante tutto l'anno una grande offerta di cultura, sport di avventura, gastronomia e turismo rurale. La capitale sulle rive del Segre merita sicuramente una visita. Una volta in Aragona, attraverserete il deserto di Los Monegros, un ampio spazio steppico che possiede un ecosistema proprio, unico in Europa. In questa parte del cammino, e a poca distanza fra di loro, si trovano due delle costruzioni monastiche più belle ed importanti di Aragona. Prima, il Monastero di Sigena, imponente costruzione che, per più di quattro secoli, servì da rifugio spirituale alla nobiltà femminile. Poi, più vicino a Saragozza, il Monastero di Rueda, uno degli insiemi monastici cistercensi più importanti di quelli costruiti in Europa fra i secoli XII e XIII. Questo eccezionale monumento, fondato nel 1184 da Alfonso II di Aragona, conserva in maniera straordinaria l'antica organizzazione e struttura dei modelli cistercensi. La parte primitiva del monastero si trova perfettamente conservata e, al suo interno, si possono visitare spazi come il refettorio, il chiostro o la sala capitolare, luoghi in cui ci si rende conto della grandezza e importanza di questo edificio monacale. A pochi chilometri da Saragozza, il fiume Ebro vi verrà incontro e vi accompagnerà fino allo stesso centro della città, dove si trova il Santuario del Pilar.

LLEIDA

Lleida è una città molto confortevole e facile da visitare. Si inizia dalla Cattedrale Vecchia (bellissimo tempio romanico-gotico) e il Palazzo della Paeria (attuale sede del municipio). La piazza della Cattedrale accoglie due importanti monumenti, la Cattedrale Nuova e l'Ospedale di Santa Maria. Il Castello di Gardeny mostra parte del patrimonio dell'antica Corona d'Aragona.

DESERTO DI LOS MONEGROS

Situato fra le province di Saragozza e Huesca, Los Monegros è una ampia zona costituita in maggior parte da un deserto che offre un paesaggio unico. Nel bel mezzo della zona di Los Monegros, troverete una vera perla architettonica, il Monastero di Sigena (secolo XII) stile romanico-cistercense. Dichiarato Monumento Nazionale, è uno dei maggiori tesori artistici di Aragona.



DESERTO DI LOS MONEGROS, SARAGOZZA.



PALAZZO DELLA PAERIA, LLEIDA.



MONASTERO DI SIGENA.



SARAGOZZA

SANTUARIO DE PILAR



DESERTO DE LOS MONEGROS

MONASTERO DE SIGÜENZA

LLEIDA

D.O. PLA DE BAGES

SANTUARIO DE MONTSERRAT



MONASTERO DE RUEDA

D.O. PENEDÈS

BARCELONA

ALTRE INFORMAZIONI D'INTERESSE

La Ruta Mariana, tramite la sua web www.rutamariana.com, mette alla portata dei pellegrini e visitatori dei servizi turistici che completano l'esperienza del viaggio. Una completa informazione sui santuari e sulle **attrazioni turistiche più importi** da visitare, indicazioni sui trasporti, guide, il come arrivare, **il dove dormire...**, o la possibilità di conoscere diversi itinerari, sono altri servizi che si offrono sulla web.

L'alloggio. Lungo tutta la rotta si possono trovare stabilimenti per soddisfare tutte le necessità e desideri, dalla grande offerta d'alberghi a Saragozza fino ai piccoli agriturismi sui Pirenei. In questa offerta, bisogna sottolineare la rete di "Hospederias de Aragón", una rete di strutture alberghiere con fascino, formata da monasteri o castelli.

La **gastronomia** e i **vini** con Denominazione di Origine (come per esempio la D.O. del Somontano, a Huesca), sono il complemento ideale per vivere l'esperienza globale della visita a questa destinazione.

Santuario del Pilar

Plaza de La Seo, 4
50001 - Zaragoza
Tel. (00.34) 976 29 12 31 - Fax (00.34) 976 20 07 52
elpilar@cabilodozaragoza.org
basilicadelpilar@gmail.com
www.basilicadelpilar.es

Santuario di Torreciudad

22391 - Torreciudad (Huesca)
Tel. (00.34) 974 30 40 25 - Fax (00.34) 974 30 40 07
info@torreciudad.org
www.torreciudad.org

Santuario di Lourdes

1, Avenue Monseigneur Théas
65108 - Lourdes Cedex (Francia)
Tel. (00.33) 5. 62 42 78 78 - Fax (00.33) 5. 62 42 79 38
saccueil@lourdes-france.com
www.lourdes-france.org

Santuario di Meritxell

Meritxell
AD100 Canillo
Tel. y fax +[376] 851 253
pastoral@santuariodemeritxell.com
www.santuariodemeritxell.com

Santuario di Montserrat

08199 - Barcelona
Tel. (00.34) 93 877 77 01 - Fax (00.34) 93 877 77 24
informacio@larsa-montserrat.com
www.montserratvisita.com
www.abadiamontserrat.net

Ringraziamenti

Archivio fotografico:

Turismo de Aragón, Patronato de Turismo de Zaragoza, Área de Desarrollo (Turismo) del Ayuntamiento de Huesca, Oficina de Turismo y Promoción de Graus, Área de Turismo de la Comarca de los Monegros, Andorra Turisme, Office de Tourisme de Lourdes, Patronato de Turismo de Lleida, Ayuntamiento de Monzón, Archivo Comarca de Somontano: D. Moya, Santuario de Montserrat, Santuario del Pilar, Santuario de Torreciudad, Santuario de Lourdes, Cabildo Metropolitano de Zaragoza, Cabildo de Jaca, Kevinrosseeel, Fredpanassac, Kikaytete.QNK's, Luis Sanz, Rufino Lasaoa, Jesús F. Vázquez, Untipográfico, Levilo, Luisalcaraz.net, Ashitakka y Ferlomu.



Hospederías
de Aragón

Segreteria Tecnica della Associazione per la Promozione della "Ruta Mariana"

C/Cádiz, 12, 5º B
50004 - Zaragoza
Tel. (00.34) 976 79 42 25
info@rutamariana.com

L'ufficio Nazionale di Turismo di Andorra

C/Dr. Vilanova, 13
AD500 Andorra la Vella
Tel. [+376] 820214 - Fax. [+376] 828523
info@andorra.ad
www.visitandorra.com

Ufficio del Turismo di Aragona

Tel. 902 477 000
turismodearagon@aragon.es
www.turismodearagon.com

Ufficio del Turismo di Saragozza

Tel. (00.34) 976 20 12 00 - 902 14 2008
turismo@zaragoza.es
www.zaragozaturismo.es

Ufficio del Turismo di Catalogna

Tel. 902 400 012
dgdifusio_turisme.presidencia@gencat.cat
www.catalunyaturisme.com

Ufficio del Turismo di Lourdes

Tel. (00.33) 5. 62 42 77 40
info@lourdes-infotourisme.com
www.lourdes-infotourisme.com





www.rutamariana.com

